

Cannobio, arrivano gli svizzeri Operatori del Vco soddisfatti

CCANNOBIO - (m.ra.) Ponte ricco, quello di San Giuseppe, per i negozi di confine grazie anche alla chiusura forzata imposta dai sindacati d'oltreconfine che hanno indotto molti residenti nel Locarnese alla gita fuori porta fino a Cannobio durante la quale hanno fatto acquisti. Una chiusura, quella di giovedì, che ha suscitato le ire delle organizzazioni dei commercianti che hanno acquistato pagine sui tre quotidiani ticinesi per lamentarsi dell'intransigenza dell'Unia (corrispondente alla Cgil italiana) lamentando i disagi per la clientela, ma soprattutto paventando la concorrenza delle province italiane. Il ponte ha fatto tirare un sospiro di sollievo agli operatori turistici del Verbano piemontese, che paventavano l'effetto negativo dell'apertura ritardata al 29 marzo delle isole Borromee. Complice il bel tempo, il flusso dalla Svizzera, dalla Germania e dall'Austria si è ripetuto. Proprio quello che ci voleva per iniziare una stagione che i più s'aspettano più negativa del 2008 con un calo di pernottamenti negli alberghi (senza comunicazioni ufficiali dalla Provincia) attorno al 14%.